

Comune di Sesto San Giovanni (MI)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio 2023

Art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011

1 LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione viene redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione si pone un duplice obiettivo: da una parte, fornire ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzatesi nel corso del 2023; dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa - o alle istituzioni italiane deputate al controllo della finanza pubblica nazionale - ma anche ai diversi stakeholders che agiscono sul nostro territorio.

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.

1.1 I PRINCIPALI CONTENUTI

La Relazione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Essa contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei fatti amministrativi che hanno avuto, nel corso di esercizio, un riflesso contabile.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 e del par. 13 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come modificato dal D.M. 7 settembre 2020, la relazione sulla gestione deve illustrare:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'eventuale elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto;

1.2 CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il Rendiconto della gestione 2023 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Il Rendiconto della gestione è stato redatto, in particolare, coerentemente con i principi e gli schemi tassonomici previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per quanto attiene il conto del bilancio, gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti in conformità alle disposizioni per essi previste dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), nell'ambito del sistema di scritturazione integrato prefigurato dal legislatore.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore con la classificazione per missioni e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione.

Gli allegati alla presente relazione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

1.3 FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel presente paragrafo sono riepilogate le principali modifiche ed integrazioni al bilancio effettuate nel corso dell'esercizio. In particolare sono prese in considerazione:

- le variazioni di bilancio
- l'assestamento di bilancio
- I prelevamenti dal fondo di riserva

Le tabelle che seguono riportano le variazioni intervenute tra previsioni iniziali e definitive dei titoli di entrata e di spesa.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2023	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2023	% accertamenti su previsioni definitive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	56.072.720,00	56.523.220,00	58.429.855,00	103,37
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	8.598.628,00	9.455.077,00	7.411.056,13	78,38
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	24.042.360,00	24.349.777,00	21.991.249,50	90,31
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	38.622.420,13	41.338.597,13	10.024.778,31	24,25
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.850,00	1.830,00	98,92
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00	30.005.000,00	10.355.038,83	34,51
TOTALE TITOLI	177.336.128,13	181.673.521,13	108.213.807,77	59,56

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2023	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2023	% impegni su previsioni definitive
TITOLO 1 - Spese correnti	95.098.545,16	98.207.628,90	75.368.819,92	76,74
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	68.319.875,63	71.409.817,55	11.910.150,58	16,68
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	950.900,00	950.900,00	949.824,27	99,89
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00	30.005.000,00	10.355.038,83	34,51
TOTALE TITOLI	214.369.320,79	220.573.346,45	98.583.833,60	44,69

1.3.1 Variazioni di bilancio

Le variazioni di bilancio costituiscono uno degli strumenti di programmazione degli enti locali. Rispetto al passato va rilevato come le stesse, seguendo l'articolazione del bilancio, dal lato della spesa, in missioni e programmi, possono determinarsi non solo per una inesatta previsione di spesa quanto anche per una diversa allocazione, in corso di esercizio, del personale tra i centri di costo che caratterizzano l'amministrazione.

Ciò premesso, le variazioni di bilancio intervengono a sopperire possibili deficitarietà di bilancio derivanti, in particolare, da eventi imprevedibili, quali, ad esempio, tagli ai trasferimenti a favore dell'ente non preventivabili in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Nel corso del 2023, l'ente è dovuto intervenire in sede di bilancio non solo in fase di assestamento ma in ulteriori occasioni per tener conto delle esigenze sopravvenute di bilancio rispetto a quelle originariamente programmate.

1.3.2 Assestamento di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio il disegno di legge di assestamento del bilancio deve essere presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno e deliberato entro il 31 luglio.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2023	PREVISIONI INIZIALI		ACCERTAMENTI 2023	% accertamenti su previsioni assestate
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	56.072.720,00		58.429.855,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	8.598.628,00		7.411.056,13	0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	24.042.360,00		21.991.249,50	0,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	38.622.420,13		10.024.778,31	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		1.830,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00		0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00		0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00		10.355.038,83	0,00
TOTALE TITOLI	177.336.128,13		108.213.807,77	0,00

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2023	PREVISIONI INIZIALI		IMPEGNI 2023	% impegni su previsioni assestate
TITOLO 1 - Spese correnti	95.098.545,16		75.368.819,92	0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	68.319.875,63		11.910.150,58	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00		0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	950.900,00		949.824,27	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00		0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00		10.355.038,83	0,00
TOTALE TITOLI	214.369.320,79		98.583.833,60	0,00

1.3.3 Prelevamento dal Fondo di riserva

Oltre alle variazioni di bilancio ed alla deliberazione di assestamento nel corso dell'esercizio la Giunta ha approvato le seguenti delibere di prelevamento dal fondo di riserva comunicate nei termini di legge e di regolamento al consiglio:

n. 184 del 26/09/2023

n. 208 del 31/10/2023

n. 256 del 19/12/2023

1.4 FATTI DI RILEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

1.5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

I rendiconti o bilanci di esercizio di tutti gli enti ed organismi strumentali del Comune sono stati pubblicati sul sito, nella rispettiva Sezione Amministrazione Trasparente. L'accessibilità e la consultazione online delle risultanze contabili anche dei soggetti giuridici di cui il Comune si avvale per l'esternalizzazione dei propri servizi, è garanzia della piena conoscibilità e trasparenza dell'azione di governo dell'ente locale considerato nel suo complesso.

Nei confronti di tali enti, sono state acquisite tutte le informazioni necessarie per accertarne la sana gestione finanziaria o, al contrario, riscontrare comportamenti distorsivi che potessero generare squilibri sul bilancio comunale. E' stata effettuata l'attività ricognitiva dei rapporti creditori/debitori tra Comune e tali enti strumentali e partecipati ed è stata redatta la nota informativa ai sensi dell'art. 11, co. 6, D.Lgs. n. 118/2011. Tale documento è allegato al rendiconto di gestione e ad esso il Comune rinvia per consultare, nel dettaglio, gli scostamenti dei suoi crediti/debiti verso i propri organismi e società e leggerne le rispettive motivazioni.

La nota informativa è stata redatta secondo i seguenti adempimenti:

- rilevazione nelle scritture contabili del Comune di tutti i debiti-crediti verso i propri enti/società, senza alcuna distinzione in base alla natura o fonte;
- sottoposizione dei dati così raccolti al collegio dei revisori dei conti per la loro asseverazione;
- invio dei dati asseverati alle società partecipate ed a tutti gli altri enti ed organismi strumentali per il confronto con le risultanze delle contabilità societarie;
- asseverazione dei dati rilevanti da parte dell'organo di revisione della società partecipata o degli altri organi competenti che hanno fornito un analitico riscontro dell'eventuale concordanza o discordanza con le risultanze presenti nel bilancio dell'ente.

Dell'esito della nota informativa si terrà conto anche ai fini della prossima revisione ordinaria delle società partecipate che verrà effettuata entro 31.12.2024 ai sensi dell'art. 20 TUSP.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio 2023, il Comune, effettuando l'attività di controllo di cui all'art. 147-quater D.Lgs. n. 267/2000, ha monitorato l'andamento finanziario dei propri enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate.

Tutti gli enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate hanno costituito il Gruppo Amministrazione Pubblica comunale o Gap 2023 e, tra questi, solo alcuni rientreranno nel perimetro di consolidamento ai fini della redazione del prossimo bilancio consolidato 2023 in scadenza al 30 settembre 2024

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2 RENDICONTO FINANZIARIO: QUADRO GENERALE DI SINTESI

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa e nella precedente sezione) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto: nelle amministrazioni pubbliche che la adottano, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

In tal senso, il rendiconto finanziario ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della comprensione delle dinamiche della gestione 2023, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

2.1 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato di competenza positivo

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			38.926.397,08
Riscossioni	26.222.717,49	74.724.598,11	100.947.315,60
Pagamenti	10.642.177,25	83.907.015,42	94.549.192,67
Saldo di cassa al 31 dicembre			45.324.520,01
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			45.324.520,01
Residui attivi	21.174.403,29	33.489.209,66	54.663.612,95
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i>			62.395,15
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	4.521.668,48	14.676.818,18	19.198.486,66
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			3.378.348,19
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			22.889.166,49
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			54.522.131,62

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2022	31/12/2023
A) Risultato di amministrazione al 31/12	50.047.139,85	54.522.131,62
2) Composizione del risultato di amministrazione		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	29.310.549,15	24.216.514,21
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	934.033,64	419.575,43
Fondo contenzioso	1.534.003,38	1.672.803,38
Altri accantonamenti	3.121.943,18	8.011.842,52
B) Totale parte accantonata	34.900.529,35	34.320.735,54
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	589.822,34	695.856,96
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.367.796,34	4.705.682,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.014.624,71	1.964.624,71
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.805.000,00	2.643.887,68
Altri vincoli	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	8.777.243,39	10.010.051,53
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	2.677.421,78	1.408.504,62
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.691.945,33	8.782.839,93
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Dalla lettura della tabella si evince che al netto delle quote vincolate ed accantonate la “parte disponibile” del Risultato d'amministrazione, così come evidenziato alla lettera E del modello è pari a € 8.782.839,93

2.1.1 Analisi del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- la parte accantonata, che è costituita:
 - dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli oneri per futuri aumenti contrattuali, ecc.).
- la parte vincolata, che è costituita:
 - da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.
- la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Per un approfondimento sulle singole voci riguardanti le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti si rinvia agli allegati a/1, a/2 e a/3 al conto del bilancio in quanto allegati obbligatori previsti dal D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

In questa sede si vogliono evidenziare come richiesto dall'art. 11 comma 6 dell'art. d) del D. Lgs. 118/2011 i contenuti delle principali voci di detti tre aggregati.

2.1.1.1 Analisi delle quote accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle quote accantonate analiticamente indicate nell'allegato a/1 denominato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" al conto del bilancio si precisa:

Per quanto riguarda il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2023 che il fondo si riferisce a svalutazioni operate sulle seguenti entrate non ancora incassate:

- Imposta municipale e di soggiorno attività accertativa
- Tributo sui rifiuti
- Tassa occupazione suolo pubblico
- Canone unico patrimoniale
- Proventi lampade votive
- Refezione scolastica
- Rette asilo nido
- Canoni locazioni
- Sanzioni per violazione codice della strada

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

Relativamente alla modalità di calcolo della media per le tipologie di entrata rilevanti ai fini della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, a rendiconto 2023 il fondo è stato calcolato applicando il criterio della media semplice dei rapporti annui, in linea con la scelta attuata negli esercizi precedenti.

Per il calcolo della percentuale di riscossione del quinquennio precedente ci si è avvalsi, per la sola parte corrente, delle disposizioni di cui all'art. 107-bis. DL 18/2020: *"A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021"*.

Nel prospetto che segue son dettagliati gli importi degli accantonamenti per singola tipologia di entrata, così riassumibili:

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RENDICONTO 2023

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA RAPPORTI ANNUI

(*) applicazione art. 107-bis. DL 18/2020 (riscossioni anno 2019)

Capitolo	Descrizione	Anno 2019	Anno 2020 (*)	Anno 2021 (*)	Anno 2022	Anno 2023	MEDIA 2023	FONDO 2023 (100-media)	Residui complessivi al 31 dic 2023
	Accertamenti residui al 1 gennaio	30.973.705,81	28.850.454,12	31.126.689,23	31.144.098,12	32.766.030,11			28.255.554,24
69000	IMU AVVISI ACCERTAMENTO/VIOLAZIONI	4.461.141,77	3.968.331,87	3.859.328,91	3.494.271,40	122.074,41			57.501,87
77000	IMPOSTA DI SOGGIORNO RECUPERO COATTIVO				193.368,00	220.379,00			351.501,00
87	TOSAP AVVISI DI ACCERTAMENTO	75.330,56	52.658,10	18.050,31	19.719,09	39.400,01			5.685,14
90	TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	271.739,53	587.804,26	163.809,30	144.633,47	129.424,64			-
97	RECUPERO TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	373.230,81	327.635,38	335.662,00	35.868,95	27.000,04			44.200,28
103-103/1	TARI - TASSA RIFIUTI/TARES	8.953.432,20	9.623.421,21	13.114.599,07	12.742.310,13	18.095.744,09			18.663.571,39
	tipologia 100								19.122.459,68
315	PENE PECUNIARIE PER CONTRAVV.REGOLAM.DA PRIVATI/FAMIGLIE	18.936,27	6.020,70	16.171,06	20.238,00	560.158,52			108.613,69
324	PENE PECUNIARIE PER CONTRAVVENZIONI REGOLAMENTARI DA IMPRESE	-	-	-	-	8.054,70			5.712,91
325/50	PENE PECUNIARIE PER CONTRAVV.STRADALI DA IMPRESE	-	-	-	-	97.756,10			211.017,99
325	PENE PECUNIARIE PER CONTRAVV.STRADALI da famiglie	4.083.655,49	3.989.584,33	4.345.972,25	4.320.553,66	6.312.379,91			3.239.186,36
326	RECUPERO CONTRAVVENZIONI CDS	2.225.070,73	1.614.757,65	1.458.060,24	1.458.839,21	54.357,87			54.317,97
328	RECUPERO CONTRAVVENZIONI	2.092.706,69	1.600.630,26	1.512.774,94	1.480.521,04	6.428,90			-
	tipologia 200								3.618.848,92
83	CANONE RICOGNITORIO	95.100,71	99.390,55	68.832,46	56.322,84	38.369,79			779,00
88- 88/50	CANONE PATRIMONIALE UNICO				476.012,94	300.531,53			167.101,44
312099	PROVENTO LAMPADE VOTIVE	226.275,33	96.683,73	95.598,58	122.253,28	190.513,94			110.468,77
344 -344/1	AFFITTI SUBLOCAZIONI	95.420,62	66.295,14	71.531,37	80.300,90	99.635,53			99.433,71
386	RECUPERO RETTE ASILI NIDO	110.153,89	105.561,12	102.101,23	955,68	8.777,43			1.129,89
387	RETTE FUNZIONAMENTO ASILI NIDO	351.654,71	338.129,26	316.327,92	212.706,12	264.600,13			203.786,30
391	RECUPERO SCUOLE RETTE RIMBORSO REFEZIONE	731.830,70	629.144,40	3.243,35	10.137,32	56.190,75			17.008,73
393	SCUOLE - RETTE REFEZIONE	1.298.960,27	1.119.829,89	901.338,08	665.133,54	636.542,22			6.490,57
335/1	CANONE DI LOCAZIONE CENTRO SALVATOR ALLENDE	15.250,00	30.500,00	149.450,00	298.900,00	336.262,50			336.262,50
'400/3	LOCAZIONI ABITATIVE STABILI DIVERSI - AFFITTI	2.569.027,62	1.812.593,29	2.090.327,40	2.399.334,28	2.277.422,44			2.452.491,90
'401/3	LOCAZIONI NON ABITATIVE STABILI DIVERSI - AFFITTI	86.964,69	199.001,47	219.778,42	307.189,53	319.195,70			320.720,83
401/5	CANONE CONCESSIONE CARROPONTE E SPAZIOARTE	64.800,00	64.800,00	64.800,00	64.800,00	64.800,00			-
401/4	CANONE CONCESSIONE CARROPONTE	130.286,25	130.286,25	130.286,25	130.286,25	130.286,25			-
401/6	CONCESSIONI D'USO	244.283,53	402.789,79	173.632,66	90.682,54	66.679,09			54.662,45
401/07	CONCESSIONI D'USO (IVA)			5.189,15	8.191,42	64.311,42			137.206,42
	tipologia 100								3.907.542,51
343	RIMBORSO ALLOGGI LOCAZIONE TEMPORANEA	38.788,91	59.915,85	48.107,98	47.596,48	30.399,26			5.900,00
346	SPESE SUBLOCAZIONI	113.463,40	83.533,86	85.350,45	107.811,31	109.056,90			108.609,64
341	LOCAZIONI NON ABITATIVE STABILI DIVERSI RIMBORSO SPESE	87.605,92	217.983,46	89.376,46	52.897,51	42.956,74			23.188,32
338000	LOCAZIONI ABITATIVE STABILI DIVERSI RIMBORSO SPESE	1.647.464,21	1.112.041,30	1.175.858,39	1.368.356,31	1.322.433,38			1.246.229,25
700000	AMBIENTE - ENTRATE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DI PENALI CONTRATTUALI	-	-	-	222.775,92	222.775,92			222.775,92
733000	RIMBORSI E CREDITI DA SOCIETA' PARTECIPATE	511.131,00	511.131,00	511.131,00	511.131,00	511.131,00			-
	tipologia 500								1.606.703,13
	INCASSI C/RESIDUI	3.088.919,47	3.087.315,17	3.100.683,77	5.836.262,10	10.728.085,77			
69	IMU AVVISI ACCERTAMENTO/VIOLAZIONI	382.396,35	382.396,35	382.396,35	410.442,87	222.048,25			
77000	IMPOSTA DI SOGGIORNO RECUPERO COATTIVO				215.333,00	265.599,00			
87	TOSAP AVVISI DI ACCERTAMENTO	2.812,70	2.812,70	2.812,70	15.391,70	39.400,01			
90	TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	85.100,68	85.100,68	85.100,68	15.208,83	0,00			
97	RECUPERO TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	61.632,53	61.632,53	61.632,53	33.644,45	24.744,36			
103-103/1	TARI - TASSA RIFIUTI	963.727,36	963.727,36	963.727,36	3.393.586,51	8.085.915,64			
									-
315	PENE PECUNIARIE PER CONTRAVV.REGOLAM.DA PRIVATI/FAMIGLIE	7.625,00	6.020,70	16.337,76	30.892,23	27.591,97			

324	PENE PECUNIARIE PER CONTRAVVENZIONI REGOLAMENTARI DA IMPRESE	-	-	-	-	2.846,28			
325/50	PENE PECUNIARIE PER CONTRAVV.STRADALI DA IMPRESE	-	-	-	-	6.184,15			
325	PENE PECUNIARIE PER CONTRAVV.STRADALI	233.490,71	233.490,71	233.490,71	349.949,07	558.522,97			
326	RECUPERO CONTRAVVENZIONI CDS ANNO 2013	298.714,01	298.714,01	298.714,01	101.572,72	54.357,87			
328	RECUPERO CONTRAVVENZIONI	54.076,32	54.076,32	54.076,32	48.738,65	6.428,90			
									-
83	CANONE RICOGNITORIO	6.417,00	6.417,00	6.417,00	3.121,00	481,52			
88- 88/50	CANONE PATRIMONIALE UNICO				578.298,94	674.709,72			
312099	PROVENTO LAMPADE VOTIVE	9.470,33	9.470,33	9.470,33	8.265,82	64.113,60			
344 -344/1	AFFITTI SUBLOCAZIONI	7.557,88	7.557,88	7.557,88	847,79	201,82			
386	RECUPERO RETTE ASILI NIDO	4.703,91	4.703,91	4.703,91	955,68	8.777,43			
387	RETTE FUNZIONAMENTO ASILI NIDO	123.010,62	123.010,62	123.010,62	164.636,36	186.053,22			
391	RECUPERO SCUOLE RETTE RIMBORSO REFEZIONE	42.054,07	42.054,07	42.054,07	10.137,32	56.190,75			
393	SCUOLE - RETTE REFEZIONE	177.030,46	177.030,46	177.030,46	28.591,32	43.847,26			
335/1	CANONE DI LOCAZIONE CENTRO SALVATOR ALLENDE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
'400/3	LOCAZIONI ABITATIVE STABILI DIVERSI - AFFITTI	256.311,38	256.311,38	256.311,38	196.536,82	188.149,48			
'401/3	LOCAZIONI NON ABITATIVE STABILI DIVERSI - AFFITTI	13.401,72	13.401,72	13.401,72	19.645,32	19.352,38			
401/5	CANONE CONCESSIONE CARROPONTE E SPAZIOARTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
401/4	CANONE CONCESSIONE CARROPONTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
401/6	CONCESSIONI D'USO	2.006,10	2.006,10	2.006,10	69.473,02	18.722,84			
401/07	CONCESSIONI D'USO (IVA)			3.051,54	8.191,42	0,00			
									-
343	RIMBORSO ALLOGGI LOCAZIONE TEMPORANEA	498,60	498,60	498,60	698,31	922,94			
346000	SPESE SUBLOCAZIONI	11.680,61	11.680,61	11.680,61	692,44	447,26			
341	LOCAZIONI NON ABITATIVE STABILI DIVERSI RIMBORSO SPESE	5.129,58	5.129,58	5.129,58	13.602,41	3.361,64			
338	LOCAZIONI ABITATIVE STABILI DIVERSI RIMBORSO SPESE	340.071,55	340.071,55	340.071,55	117.808,10	169.114,51			
700000	AMBIENTE - ENTRATE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DI PENALI CONTRATTUALI	-	-	-	-	-			
73300	RIMBORSI E CREDITI DA SOCIETA' PARTECIPATE	-	-	-	-	-			
									-
	% INCASSATO/ACCERTATO	9,97%	10,70%	9,96%	18,74%	32,74%	16,42%	83,58%	FCDE avanzo 2023 parte corrente
									23.615.992,23
	Accertamenti residui al 1 gennaio	970.255,77	941.786,46	931.183,68	887.798,77	750.814,66			607.938,83
840001	Contributi di costruzione (OO.UU. Primaria, smaltim rif., costo costruzione)	41.595,48	41.595,48	41.595,48	17.627,69	17.627,69			17.627,69
841000	Monetizzazione obblighi da convenzione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	190.000,00			190.000,00
									207.627,69
783000	Alienazioni aree	158.132,11	158.132,11	158.132,11	158.132,11	162.875,83			20.000,00
781000	Alienazioni immobili	390.466,62	361.997,31	351.997,31	332.580,19	332.580,19			332.580,19
									352.580,19
2697000	Contributo Cariplo - Progetto "La lunga estate fresca"	31.501,00	31.501,00	30.898,22	30.898,22	-			-
866101	Villa Mylius Contributo Cariplo	48.560,56	48.560,56	48.560,56	48.560,56	47.730,95			47.730,95
									47.730,95
	INCASSI C/RESIDUI	28.469,31	10.000,00	19.417,12	0,00				
840001	Contributi di costruzione (OO.UU. Primaria, smaltim rif., costo costruzione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
841000	Monetizzazione obblighi da convenzione								
783000	Alienazioni aree	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
781000	Alienazioni immobili	28.469,31	10.000,00	19.417,12	0,00	0,00			
2697000	Contributo Cariplo - Progetto "La lunga estate fresca"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
866101	Villa Mylius Contributo Cariplo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	% INCASSATO/ACCERTATO	2,93%	1,06%	2,09%	0,00%	0,00%	1,22%	98,78%	FCDE avanzo 2023 parte capitale
									600.521,98
Totale FCDE avanzo 2023									24.216.514,21

2.1.1.2 Analisi delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle quote accantonate analiticamente indicate nell'allegato a/2 denominato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" al conto del bilancio si rinvia ai prospetti allegati al rendiconto della gestione.

2.1.1.3 Analisi delle quote destinate agli investimenti nel risultato d'amministrazione

Con riferimento alle quote accantonate analiticamente indicate nell'allegato a/3 denominato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" si rinvia ai prospetti allegati al rendiconto della gestione.

3 LA SCOMPOSIZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Dall'analisi della composizione del risultato si evince che lo stesso può essere scomposto distinguendo:

- gestione di competenza;
- gestione dei residui.

L'analisi disaggregata di queste due componenti fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto del Bilancio dell'ente locale.

3.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1.1 I Risultati della gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

La tabella che segue tratta dal Conto del bilancio riporta il "Quadro generale Riassuntivo della gestione" ed evidenzia sia in termini di competenza sia di cassa le principali grandezze in termini di accertamenti/impegni ed incassi/pagamenti.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMPETENZA + RESIDUI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA + RESIDUI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		38.926.397,08			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	11.947.490,35		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	3.873.072,56				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	23.079.262,41				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	40.823,96				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.429.855,00	52.151.973,23	TITOLO 1 - Spese correnti	75.368.819,92	71.702.952,23
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	3.378.348,19	

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.411.056,13	9.179.829,96	Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.910.150,58	11.215.354,94
Titolo 3 - Entrate extratributarie	21.991.249,50	22.571.927,64	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	22.889.166,49	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.024.778,31	6.437.779,38	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	6.335,23	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.830,00	1.830,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali	97.858.768,94	90.343.340,21	Totale spese finali	113.546.485,18	82.918.307,17
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	949.824,27	949.824,27
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.355.038,83	10.603.975,39	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	108.213.807,77	100.947.315,60	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.355.038,83	10.681.061,23
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	147.113.633,09	139.873.712,68	Totale spese dell'esercizio	124.851.348,28	94.549.192,67
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	124.851.348,28	94.549.192,67
			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	22.262.284,81	45.324.520,01
TOTALE A PAREGGIO	147.113.633,09	139.873.712,68	TOTALE A PAREGGIO	147.113.633,09	139.873.712,68

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il FPV

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dei pagamenti dello stanziamento definitivo di bilancio

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	22.262.284,81
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	105.555,74
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	4.841.453,70
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	17.315.275,37

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	17.315.275,37
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁰⁾	-5.509.693,15
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	22.824.968,52

Nel complesso, il totale delle spese finali, comprensivo delle relative quote del fondo pluriennale vincolato dei primi tre titoli delle uscite, si è attestato a € 87.278.970,50 nel complesso degli impegni e a € 82.918.307,17 dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari a € 97.858.768,94 nel complesso degli accertamenti e a € 90.343.340,21 in termini di incassi, che unitamente alle entrate da accensione prestiti e alle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e alle entrate per partite di giro e conto terzi hanno condotto a un totale delle entrate dell'esercizio pari a € 108.213.807,77 e di incassi complessivi pari a € 100.947.315,60.

Va osservato come il totale delle entrate e delle uscite per conto terzi non vada a rilevare sui saldi significativi in materia di finanza pubblica perché afferente voci di flusso rispetto alle quali l'ente si comporta come sostituto di imposta (ritenute su redditi da lavoro dipendente) o come semplice tesoriere (trasferimenti in conto terzi, depositi di terzi: quest'ultima voce rileva, in particolare, per la quota dei depositi di privati trattenuti ai sensi della recente normativa in materia di appalti).

3.1.2 Verifica degli Equilibri di bilancio della gestione di competenza

Ulteriori elementi informativi utili per approfondire al "gestione di competenza" sono ricavabili dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011.

Partendo da detto prospetto, si evidenzia che nel 2023 l'ente ha registrato un equilibrio complessivo pari a € 22.824.968,52, come evidenziato nella tabella che segue

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		16.965.623,15
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	76.631,15
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.740.696,49
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		15.148.295,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.566.767,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		20.715.062,51
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		5.296.661,66
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	28.924,59
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.100.757,21
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.166.979,86
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	57.073,85
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.109.906,01
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		22.262.284,81
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	105.555,74
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	4.841.453,70
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		17.315.275,37
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-5.509.693,15
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		22.824.968,52

Su tale risultato vanno evidenziate le singole componenti. In particolare:

- equilibrio complessivo di parte corrente;
- equilibrio complessivo in conto capitale;
- equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri.

3.1.2.1 Equilibrio complessivo di parte corrente

Per quanto attiene l'equilibrio di parte corrente, dettagliato a seguire, l'ente ha registrato un risultato complessivo pari nell'esercizio a € 20.715.062,51.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio di parte corrente		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.873.072,56
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	87.832.160,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	75.368.819,92
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.378.348,19
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	949.824,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00

G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		12.008.240,81
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	4.157.632,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.140.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	340.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		16.965.623,15
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	76.631,15
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.740.696,49
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		15.148.295,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.566.767,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		20.715.062,51

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) Risultato di competenza di parte corrente		16.965.623,15
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	4.157.632,34
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	76.631,15
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.566.767,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.740.696,49
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		16.557.430,17

3.1.2.2 Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie

Per quanto attiene, invece, l'Equilibrio in conto capitale si evidenzia un risultato complessivo pari a € 2.109.906,01, come di seguito illustrato.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio in conto capitale		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	7.789.858,01
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	23.079.262,41
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.026.608,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.140.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	340.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	11.910.150,58
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	22.889.166,49
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		5.296.661,66
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	28.924,59
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.100.757,21
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.166.979,86
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	57.073,85
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.109.906,01

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	16.965.623,15
Z1) Risultato di competenza di parte capitale	(+)	5.296.661,66
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		22.262.284,81
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	105.555,74
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	4.841.453,70
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		17.315.275,37
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-5.509.693,15
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		22.824.968,52

Dall'equilibrio complessivo in conto capitale si perviene al già citato equilibrio complessivo considerando anche le operazioni finanziarie non già ricomprese nei precedenti saldi come dettagliato a seguire:

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		16.965.623,15
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	4.157.632,34
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	76.631,15
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-5.566.767,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.740.696,49
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		16.557.430,17

3.2 GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	54.663.612,95
Totale Residui passivi	19.198.486,66
Apporto della gestione residui	35.465.126,29

3.2.1 Analisi dei Residui attivi

Come appena evidenziato al termine dell'esercizio 2023 si è registrata una consistenza di residui attivi pari a € 54.663.612,95.

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei residui complessivi al termine della gestione e il quadro degli incassi in conto residui realizzati nel 2023 sui residui attivi precedenti il 2022

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Incassi in C/Residui	Residui anni precedenti da incassare	Residui 2023	Residui totali
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.848.705,73	24.883.608,10	-3,73	17.233.997,22	7.649.610,88	23.511.878,99	31.161.489,87
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.777.887,52	3.758.951,22	-0,50	3.578.156,34	180.794,88	1.809.382,51	1.990.177,39
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	18.115.648,78	12.734.235,27	-29,71	4.764.079,81	7.970.155,46	4.183.401,67	12.153.557,13
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.711.706,54	3.527.888,83	-4,95	376.000,05	3.151.888,78	3.962.998,98	7.114.887,76
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.924.971,70	1.924.971,70	0,00	0,00	1.924.971,70	0,00	1.924.971,70
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	668.144,41	567.465,66	-15,07	270.484,07	296.981,59	21.547,51	318.529,101
TITOLI	54.047.064,68	47.397.120,78	-12,30	26.222.717,49	21.174.403,29	33.489.209,66	54.663.612,95

3.2.2 Analisi dei Residui passivi

Al termine dell'esercizio 2023 si è registrata una consistenza di residui passivi pari € 35.172.473,60. Nelle tabelle che seguono si riporta la consistenza dei residui passivi complessivi al termine della gestione e il quadro dei pagamenti in conto residui. I dati sono riportati distintamente per natura e per missioni di riferimento.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Pagamenti in C/Residui	Residui anni precedenti da pagare	Residui 2023	Residui totali
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	11.395.453,77	10.648.840,68	-6,55	8.378.251,28	2.274.510,19	12.044.118,97	14.318.629,16
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.786.088,55	1.759.862,53	-1,47	711.140,97	1.044.800,771	1.405.936,61	2.450.737,38
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.792.444,62	2.755.142,52	-1,34	1.552.785,00	1.202.357,52	1.226.762,60	2.429.120,12
TITOLI	15.973.986,94	15.163.845,73	-5,07	10.642.177,25	4.521.668,48	14.676.818,18	19.198.486,66

3.3 LA GESTIONE DI CASSA

Rilevanza centrale assume la gestione di cassa da parte dell'amministrazione in virtù:

- dell'obbligo di redazione dello schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato [...] garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Unitamente a tali disposizioni va inoltre ricordato la riforma del sistema di monitoraggio dei flussi di cassa SIOPE nella parte afferente il sistema di codificazione degli incassi e dei pagamenti. Con le modalità definite dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono state sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. In applicazione di tale disposizione, le movimentazioni di cassa per titoli di I livello riassunte nella tabella a seguire coincidono con gli aggregati di cassa rilevati a livello annuale mediante il sistema SIOPE.

Va rilevato come un'oculata gestione delle movimentazioni di cassa sia prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, nelle diverse fasi della previsione, gestione e rendicontazione.

In termini complessivi è possibile affermare come la verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			38.926.397,08
Riscossioni	26.222.717,49	74.724.598,11	100.947.315,60
Pagamenti	10.642.177,25	83.907.015,42	94.549.192,67
Saldo di cassa al 31 dicembre			45.324.520,01
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			45.324.520,01

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, al contempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un risultato positivo della gestione di cassa può compensare anche eventuali deficienze della gestione di competenza, con effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2023, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2023	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			38.926.397,08
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	34.917.976,01	17.233.997,22	52.151.973,23
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.601.673,62	3.578.156,34	9.179.829,96
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	17.807.847,83	4.764.079,81	22.571.927,64
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	58.327.497,46	25.576.233,37	83.903.730,83
Titolo 1 - Spese correnti	63.324.700,95	8.378.251,28	71.702.952,23
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	949.824,27	0,00	949.824,27
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	64.274.525,22	8.378.251,28	72.652.776,50
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-5.947.027,76	17.197.982,09	11.250.954,33
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.061.779,33	376.000,05	6.437.779,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	1.830,00	0,00	1.830,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	6.063.609,33	376.000,05	6.439.609,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.504.213,97	711.140,97	11.215.354,94
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	10.504.213,97	711.140,97	11.215.354,94
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-4.440.604,64	-335.140,92	-4.775.745,56
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.333.491,32	270.484,07	10.603.975,39
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	9.128.276,23	1.552.785,00	10.681.061,23
Fondo cassa finale			45.324.520,01

Come evidenziato nella tabella nel corso dell'esercizio l'ente non ha dovuto far ricorso a delle anticipazioni di tesoreria per poter rispondere dei momentanei squilibri di cassa.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n. 118/2011 si riportano a seguire l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione. Vengono evidenziati, in particolare l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno (nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi). Dette informazioni saranno ulteriormente richiamate all'interno della sezione 3, all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da

anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere".

Anticipazioni di Tesoreria 2023	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	20.563.687,26
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	20.563.687,26
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	56.338,87
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

4 ANALISI DELLE ENTRATE

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la relazione, in questo punto, si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi delle entrate che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

4.1 ANALISI PER TITOLI

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2023, è sintetizzata nell'esame per titoli che si riscontra nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'esercizio finanziario.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, di competenza e in conto residui, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

L'analisi delle entrate è di più immediata comprensione se si ricorda la composizione dei diversi titoli che la determinano, secondo le indicazioni a tal riguardo fornite nel glossario del piano dei conti integrato.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", identificativi della "natura" e della "fonte di provenienza" delle risorse. In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

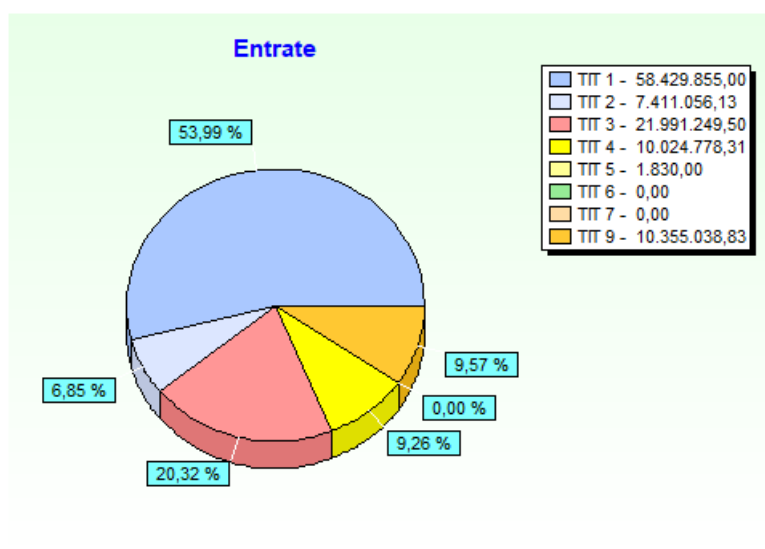
Nella tabella che segue sono riportate le entrate per titoli di provenienza distinguendo la componente di competenza (accertamenti e incassi in conto competenza) da quella afferente la gestione dei residui per la quale si riportano i relativi incassi.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.429.855,00	53,99	34.917.976,01	46,73	17.233.997,22	65,72
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	7.411.056,13	6,85	5.601.673,62	7,50	3.578.156,34	13,65
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	21.991.249,50	20,32	17.807.847,83	23,83	4.764.079,81	18,17
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	10.024.778,31	9,26	6.061.779,33	8,11	376.000,05	1,43
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.830,00	0,00	1.830,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.355.038,83	9,57	10.333.491,32	13,83	270.484,07	1,03
TOTALE TITOLI	108.213.807,77	100,00	74.724.598,11	100,00	26.222.717,49	100,00

Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

ENTRATE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Accertamenti	Riscossioni C/Competenza	Riscossioni C/Residui	Residui Totali	Riscossioni Complessive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	45.421.720,00	45.500.720,00	-79.000,00	47.407.394,43	23.947.696,61	17.125.420,87	56.721.732,72	41.073.117,48
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10.651.000,00	11.022.500,00	-371.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	11.022.460,57	10.970.279,40	108.576,35	288.462,88	11.078.855,75
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	56.072.720,00	56.523.220,00	-450.500,00	58.429.855,00	34.917.976,01	17.233.997,22	57.010.195,60	52.151.973,23
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti								
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.588.641,00	9.165.875,00	-577.234,00	7.128.498,92	5.322.060,25	3.545.493,49	5.752.806,38	8.867.553,74
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.400,00	280.615,00	-279.215,00	279.613,37	279.613,37	32.662,85	-32.662,85	312.276,22
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.977,54	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	8.587,00	8.587,00	0,00	2.943,84	0,00	0,00	2.943,84	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	8.598.628,00	9.455.077,00	-856.449,00	7.411.056,13	5.601.673,62	3.578.156,34	5.768.064,91	9.179.829,96
TITOLO 3 - Entrate extratributarie								
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.434.560,00	16.361.783,00	72.777,00	15.284.780,76	13.275.967,67	2.358.515,98	11.650.427,86	15.634.483,65
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.229.000,00	2.236.400,00	-7.400,00	2.162.165,41	1.308.163,88	667.571,38	10.671.627,74	1.975.735,26
Tipologia 300: Interessi attivi	152.150,00	153.900,00	-1.750,00	391.930,84	314.588,27	33.375,43	131.745,32	347.963,70
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.226.650,00	5.597.694,00	-371.044,00	4.152.372,49	2.909.128,01	1.704.617,02	7.815.404,99	4.613.745,03
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	24.042.360,00	24.349.777,00	-307.417,00	21.991.249,50	17.807.847,83	4.764.079,81	30.269.205,91	22.571.927,64
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale								
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	29.128.907,13	31.763.084,13	-2.634.177,00	8.455.795,54	4.492.796,56	369.441,70	9.530.162,18	4.862.238,26
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.809,90	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.263.513,00	7.263.513,00	0,00	289.245,90	289.245,90	5.558,35	848.850,84	294.804,25
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.230.000,00	2.312.000,00	-82.000,00	1.279.736,87	1.279.736,87	1.000,00	415.771,38	1.280.736,87
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	38.622.420,13	41.338.597,13	-2.716.177,00	10.024.778,31	6.061.779,33	376.000,05	10.826.594,30	6.437.779,38
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.850,00	-1.850,00	1.830,00	1.830,00	0,00	0,00	1.830,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.849.943,40	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.850,00	-1.850,00	1.830,00	1.830,00	0,00	3.849.943,40	1.830,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti								
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro								
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	26.810.000,00	26.810.000,00	0,00	9.865.744,08	9.846.152,57	0,00	26.754,63	9.846.152,57
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.190.000,00	3.195.000,00	-5.000,00	489.294,75	487.338,75	270.484,07	959.918,88	757.822,82
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	30.000.000,00	30.005.000,00	-5.000,00	10.355.038,83	10.333.491,32	270.484,07	986.673,51	10.603.975,39



L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva delle strategie di provenienza del finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

4.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che, il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato, impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del Titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2023 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	47.407.394,43	81,14	23.947.696,61	68,58	17.125.420,87	99,37
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	11.022.460,57	18,86	10.970.279,40	31,42	108.576,35	0,63
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.429.855,00	100,00	34.917.976,01	100,00	17.233.997,22	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessivi € 58.429.855,00

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno evidenziarne alcune a un maggiore livello di dettaglio perché rilevanti ai fini della comprensione delle dinamiche di riscossione dell'ente. Le entrate più significative del titolo in discorso sono state le seguenti:

TITOLO 1 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	56.072.720,00	56.523.220,00	100,80	58.429.855,00	103,37
Imposte, tasse e proventi assimilati	45.421.720,00	45.500.720,00	100,17	47.407.394,43	104,19
Imposta municipale propria	18.720.000,00	18.720.000,00	100,00	20.127.318,69	107,52
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	10.300,00	10.300,00	100,00	29.747,31	288,81
Addizionale comunale IRPEF	10.190.000,00	10.190.000,00	100,00	10.819.999,47	106,18
Imposta di soggiorno	800.000,00	800.000,00	100,00	1.077.801,00	134,73
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	15.387.480,00	15.387.480,00	100,00	15.148.654,27	98,45
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	65.000,00	65.000,00	100,00	53.079,40	81,66
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	10.000,00	89.000,00	890,00	113.352,55	127,36
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	200.000,00	200.000,00	100,00	0,00	0,00
Altre imposte sostitutive n.a.c.	27.600,00	27.600,00	100,00	24.381,62	88,34
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	11.340,00	11.340,00	100,00	13.060,12	115,17
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10.651.000,00	11.022.500,00	103,49	11.022.460,57	100,00
Fondi perequativi dallo Stato	10.651.000,00	11.022.500,00	103,49	11.022.460,57	100,00

4.1.2 Trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.128.498,92	96,19	5.322.060,25	95,01	3.545.493,49	99,09
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	279.613,37	3,77	279.613,37	4,99	32.662,85	0,91
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	2.943,84	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	7.411.056,13	100,00	5.601.673,62	100,00	3.578.156,34	100,00

4.1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, per le quali viene - riportato l'importo accertato nell'anno 2023 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessivi € 21.991.249,50

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.284.780,76	69,50	13.275.967,67	74,55	2.358.515,98	49,51
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.162.165,41	9,83	1.308.163,88	7,35	667.571,38	14,01
Tipologia 300: Interessi attivi	391.930,84	1,78	314.588,27	1,77	33.375,43	0,70
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	4.152.372,49	18,88	2.909.128,01	16,34	1.704.617,02	35,78
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	21.991.249,50	100,00	17.807.847,83	100,00	4.764.079,81	100,00

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno segnalare le principali voci di entrata afferenti il titolo 3.

Le entrate più significative sono state le seguenti:

TITOLO 3 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3 - Entrate extratributarie	24.042.360,00	24.151.427,00	100,45	21.991.249,50	91,06
Vendita di beni	30.300,00	30.300,00	100,00	31.816,00	105,00
Vendita di beni	30.300,00	30.300,00	100,00	31.816,00	105,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	6.682.400,00	6.518.243,00	97,54	5.601.213,53	85,93
Entrate dalla vendita di servizi	6.682.400,00	6.518.243,00	97,54	5.601.213,53	85,93
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.721.860,00	9.813.240,00	100,94	9.651.751,23	98,35
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	6.981.910,00	7.010.360,00	100,41	7.066.330,07	100,80
Fitti, noleggi e locazioni	2.739.950,00	2.802.880,00	102,30	2.585.421,16	92,24
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.048.500,00	2.055.200,00	100,33	1.985.630,14	96,61

Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	2.048.500,00	2.055.200,00	100,33	1.985.630,14	96,61
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	180.500,00	181.200,00	100,39	176.535,27	97,43
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	175.500,00	176.200,00	100,40	176.535,27	100,19
Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti delle imprese n.a.c.	5.000,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00
Altri interessi attivi	152.150,00	153.900,00	101,15	391.930,84	254,67
Altri interessi attivi diversi	152.150,00	153.900,00	101,15	391.930,84	254,67
Indennizzi di assicurazione	52.000,00	58.000,00	111,54	33.351,31	57,50
Indennizzi di assicurazione contro i danni	2.000,00	8.000,00	400,00	0,00	0,00
Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	50.000,00	50.000,00	100,00	33.351,31	66,70
Rimborsi in entrata	1.558.150,00	1.724.844,00	110,70	1.174.525,79	68,09
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	202.700,00	202.700,00	100,00	205.764,17	101,51
Entrate per rimborsi di imposte	25.600,00	25.600,00	100,00	9.136,73	35,69
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	1.329.850,00	1.496.544,00	112,53	959.624,89	64,12
Altre entrate correnti n.a.c.	3.616.500,00	3.616.500,00	100,00	2.944.495,39	81,42
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	800.000,00	800.000,00	100,00	149.451,26	18,68
Entrate per sterilizzazione Inversione contabile IVA (reverse charge)	100.000,00	100.000,00	100,00	123.442,53	123,44
Altre entrate correnti n.a.c.	2.716.500,00	2.716.500,00	100,00	2.671.601,60	98,35

4.1.4 Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8.455.795,54	84,35	4.492.796,56	74,12	369.441,70	98,26
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	289.245,90	2,89	289.245,90	4,77	5.558,35	1,48
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.279.736,87	12,77	1.279.736,87	21,11	1.000,00	0,27
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	10.024.778,31	100,00	6.061.779,33	100,00	376.000,05	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessivi € 10.024.778,31. I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Scendendo più nel dettaglio, è possibile evidenziare le entrate più rilevanti nell'ambito di detto titolo:

TITOLO 4 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4 - Entrate in conto capitale	38.622.420,13	41.338.597,13	107,03	10.024.778,31	24,25
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	28.509.304,13	31.143.481,13	109,24	8.455.795,54	27,15
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	16.878.862,73	18.563.039,73	109,98	5.069.044,27	27,31
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	11.630.441,40	12.580.441,40	108,17	3.386.751,27	26,92
Contributi agli investimenti da Imprese	619.603,00	619.603,00	100,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da altre Imprese	619.603,00	619.603,00	100,00	0,00	0,00
Alienazione di beni materiali	5.774.813,00	5.774.813,00	100,00	4.755,90	0,08
Alienazione di Beni immobili	5.571.453,00	5.571.453,00	100,00	4.755,90	0,09
Alienazione di diritti reali	203.360,00	203.360,00	100,00	0,00	0,00
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	1.488.700,00	1.488.700,00	100,00	284.490,00	19,11
Cessione di Terreni	1.488.700,00	1.488.700,00	100,00	284.490,00	19,11
Permessi di costruire	2.230.000,00	2.230.000,00	100,00	1.117.545,86	50,11
Permessi di costruire	2.230.000,00	2.230.000,00	100,00	1.117.545,86	50,11
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	82.000,00	0,00	162.191,01	197,79
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	82.000,00	0,00	162.191,01	197,79

4.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.830,00	100,00	1.830,00	100,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.830,00	100,00	1.830,00	100,00	0,00	0,00

4.1.6 Entrate da accensione prestiti

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ente nel corso del 2023 non ha fatto ricorso all'indebitamento.

Va rilevato come siano incluse nelle accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come *“operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio”*. Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno. L'ente nel corso del 2023 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità.

4.1.6.1 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 deve essere riportato l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo
a favore dell'Istituto Credito Sportivo a garanzia del prestito di complessivi euro 165.000,00 nell'interesse dell'Associazione sportiva dilettantistica "Gruppo Sportivo Rondo Dinamo";	Polizza fideiussoria passiva art. 207 Tuel	114.526,42
Fideiussione a favore dell'istituto Credito Sportivo a garanzia del prestito di euro 480.000,00 nell'interesse dell'Associazione sportiva dilettantistica "SESTO 2012"	art 207 Tuel	379.190,05

4.1.6.2 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che *“... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuo degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”*.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2024 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2023.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>		
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		54.536.295,35
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)		9.091.528,71
3) Entrate extratributarie (Titolo III)		18.626.925,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		82.254.749,06
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale:		8.225.474,91
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022		641.181,37
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso		0,00

Contributi erariali in c/interessi su mutui	398,37
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	7.584.691,91
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2022	19.034.801,19
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	19.034.801,19
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	530.415,74
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	530.415,74

4.1.6.3 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

4.1.7 Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse, infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Anticipazioni di Tesoreria 2023	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	20.563.687,26
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	20.563.687,26
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	56.338,87
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

4.1.7.1 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2023 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

L'ente nel corso del 2023 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

4.1.8 Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata per tipologie.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	9.865.744,08	95,27	9.846.152,57	95,28
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	489.294,75	4,73	487.338,75	4,72
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.355.038,83	100,00	10.333.491,32	100,00

5 ANALISI AVANZO/DISAVANZO E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

5.1 L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO AL BILANCIO 2023

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2023, è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *"le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente"*.

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2020 APPLICATO NEL 2021	AVANZO 2021 APPLICATO NEL 2022	AVANZO 2022 APPLICATO NEL 2023
Avanzo applicato per spese correnti	6.877.370,68	5.847.394,98	4.157.632,34
Avanzo applicato per spese in conto capitale	2.226.387,06	4.387.109,12	7.789.858,01
Totale avanzo applicato	9.103.757,74	10.234.504,10	11.947.490,35

DISAVANZO	2021	2022	2023
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del TUEL.

5.2 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.2.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritto nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	2.091.044,65	4.177.691,42	3.873.072,56
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	12.104.531,20	18.310.252,79	23.079.262,41
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	14.195.575,85	22.487.944,21	26.952.334,97

5.2.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	4.177.691,42	3.873.072,56	3.378.348,19
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	18.310.252,79	23.079.262,41	22.889.166,49
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	22.487.944,21	26.952.334,97	26.267.514,68

6 ANALISI DELLE SPESE

Dal lato della spesa l'analisi delle risultanze della gestione 2023 si arricchisce di complessità. I dati che seguono non solo verranno esaminati per natura, secondo l'aggregazione per essi prevista dal piano dei conti integrato; saranno, infatti, ulteriormente dettagliate le risultanze della gestione per missioni e programmi. Tali fattori sono elementi dirimenti in sede autorizzatoria, poiché mostrano le modalità ed i settori strategici di utilizzo delle risorse da parte dell'ente.

Secondo l'articolazione di primo livello del piano dei conti integrato, si distinguono i seguenti titoli:

- "Titolo 1", che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2", che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3", che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4", che evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- "Titolo 5", che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7", che riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

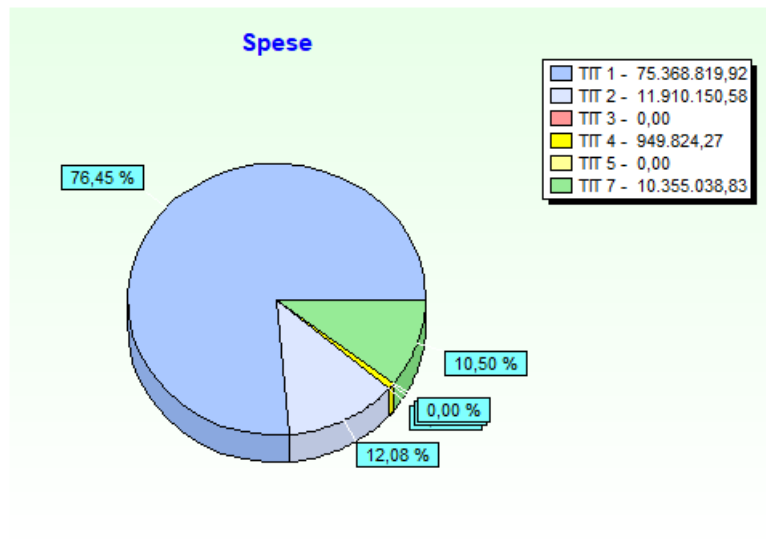
Leggendo i dati di bilancio secondo la suesposta classificazione è possibile osservare come la situazione delle spese relativamente all'anno 2023 nell'ente si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

TITOLI	IMPEGNI 2023	%	PAGAMENTI C/COMPETENZA 2023	%	PAGAMENTI C/RESIDUI 2023	%
TITOLO 1 - Spese correnti	75.368.819,92	76,45	63.324.700,95	75,47	8.378.251,28	78,73
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	11.910.150,58	12,08	10.504.213,97	12,52	711.140,97	6,68
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	949.824,27	0,96	949.824,27	1,13	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.355.038,83	10,50	9.128.276,23	10,88	1.552.785,00	14,59
TOTALE TITOLI	98.583.833,60	100,00	83.907.015,42	100,00	10.642.177,25	100,00

Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

SPESE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE								
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	21.567.617,00	21.390.912,00	176.705,00	19.144.871,70	1.894.600.695,00	184.477,27	-1.875.430.327,99	1.894.785.172,27
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.505.976,00	1.534.986,00	-29.010,00	1.285.414,03	110.229.883,00	251.710,63	-108.927.653,29	110.481.593,63
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	55.733.410,61	56.550.090,19	-816.679,58	47.188.915,64	36.844.511,69	7.404.170,78	12.293.862,92	44.248.682,47
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	4.808.788,23	5.778.434,90	-969.646,67	4.249.871,80	3.438.117,66	442.819,97	1.034.951,75	3.880.937,63
Totale 1.7 - Interessi passivi	632.300,00	635.300,00	-3.000,00	626.353,17	626.201,51	65,37	151,66	626.266,88
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	377.440,93	723.395,42	-345.954,49	591.529,17	201.362,77	22.368,60	402.057,69	223.731,37
Totale 1.10 - Altre spese correnti	10.473.012,39	11.594.510,39	-1.121.498,00	2.281.864,41	2.166.201,54	68.717,87	163.314,20	2.234.919,41
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	95.098.545,16	98.207.628,90	-3.109.083,74	75.368.819,92	2.048.106.973,17	8.374.330,49	-1.970.463.643,06	2.056.481.303,66
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE								
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	55.409.411,42	45.434.783,32	9.974.628,10	11.861.529,47	10.455.592,86	715.061,76	2.450.013,90	11.170.654,62
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	6.776.097,96	2.295.890,53	4.480.207,43	46.809,00	46.809,00	0,00	0,00	46.809,00
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	6.134.366,25	23.679.143,70	-17.544.777,45	1.812,11	1.812,11	0,00	723,48	1.812,11
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	68.319.875,63	71.409.817,55	-3.089.941,92	11.910.150,58	10.504.213,97	715.061,76	2.450.737,38	11.219.275,73

MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
Totale 3.1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.2 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.3 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI								
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	950.900,00	950.900,00	0,00	949.824,27	949.824,27	0,00	0,00	949.824,27
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	950.900,00	950.900,00	0,00	949.824,27	949.824,27	0,00	0,00	949.824,27
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE								
Totale 5.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO								
Totale 7.1 - Uscite per partite di giro	26.810.000,00	26.810.000,00	0,00	9.865.744,08	8.849.671,24	1.043.226,80	1.113.741,55	9.892.898,04
Totale 7.2 - Uscite per conto terzi	3.190.000,00	3.195.000,00	-5.000,00	489.294,75	278.604,99	509.558,20	1.315.378,57	788.163,19
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	30.000.000,00	30.005.000,00	-5.000,00	10.355.038,83	9.128.276,23	1.552.785,00	2.429.120,12	10.681.061,23



6.1 SPESE CORRENTI

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

6.1.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	19.144.871,70	25,40	1.894.600.695,00	184.477,27
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.285.414,03	1,71	110.229.883,00	251.710,63
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	47.188.915,64	62,61	36.844.511,69	7.404.170,78
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	4.249.871,80	5,64	3.438.117,66	442.819,97

Totale 1.7 - Interessi passivi	626.353,17	0,83	626.201,51	65,37
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	591.529,17	0,78	201.362,77	22.368,60
Totale 1.10 - Altre spese correnti	2.281.864,41	3,03	2.166.201,54	68.717,87
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	75.368.819,92	100,00	2.048.106.973,17	8.374.330,49

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese.

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2023 è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 649.012,20.
- degli adempimenti in materia di spesa di personale previsti dalla Legge n. 296/2006 art.1 comma 557;
- delle disposizioni previste dall'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017 e successive modifiche e integrazioni in tema di trattamento accessorio.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2023 alla luce di quanto disposto dall'articolo 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e dal D.M. 17 marzo 2020, emanato in attuazione del citato comma 2, rispettano i limiti imposti dalla contrattazione nazionale vigente e i vincoli del bilancio annuale e pluriennale.

Andamento delle spese di personale

Le spese di personale, nel rispetto degli adempimenti normativi appena citati, hanno subito la seguente variazione:

TITOLO	2022	2023
Titolo 1 Spesa per il personale		19.144.871,70

Ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della l. 296/06, introdotto dall'art. 3 co. 5 bis del d.l. 90/2014, così come convertito dalla l. 114/2014, "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Pertanto, gli enti con popolazione superiore ai mille abitanti, sono tenuti a contenere la spesa di personale nei limiti della spesa media di personale impegnata nel triennio 2011-2013.

Tenuto conto delle disposizioni di cui al citato D.M. 17 marzo 2020, l'ente nell'esercizio 2023, ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58:

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma, conforme ha quanto previsto dalla normativa in vigore, è stato rispettato.

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Le risultanze sono riportate nel prospetto allegato alla delibera di consiglio comunale di approvazione del rendiconto.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti, è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

6.2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	481.355,56
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	52.437,99
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.333.015,89
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	192.485,13
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	129.484,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.187.856,29
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	520.506,63
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.601.465,31
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.409.731,67
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.812,11
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	11.910.150,58

6.2.1 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.861.529,47	99,59	10.455.592,86	715.061,76
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	46.809,00	0,39	46.809,00	0,00
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	1.812,11	0,02	1.812,11	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	11.910.150,58	100,00	10.504.213,97	715.061,76

6.3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Di seguito si riportano i dati delle spese per attività finanziarie rilevate per l'ultimo triennio.

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
TOTALE TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00

6.4 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Sul titolo 4 insistono le modifiche apportate dal legislatore nel 2019 e nel 2021 al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, che riportiamo sinteticamente a seguire, a introduzione della rappresentazione delle spese per rimborso prestiti di cui alle successive tabelle.

Per le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

Per le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000, gli enti locali applicano le modalità di contabilizzazione definite in sede nomofilattica dalla Corte dei conti (deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017).

Per le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000, gli enti locali applicano le modalità di contabilizzazione definite dalla deliberazione della sezione delle autonomie n. 14 del 2013, salvo l'ipotesi di cui all'art. 43, del decreto legge n. 133 del 2014.

Per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio gli enti locali procedono alle seguenti registrazioni:

- le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";
- nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;
- a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;
- il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è reiscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio. Gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2023

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	949.824,27	100,00	949.824,27	0,00
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	949.824,27	100,00	949.824,27	0,00

6.5 SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2023	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2023	%
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	100,00	0,00	100,00

6.6 TITOLO 7 - LE SPESE PER CONTO DI TERZI

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a *“L'equilibrio del Bilancio di terzi”* ed al *“Titolo 9 dell'entrata”* per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2023	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2023	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	10.355.038,83	100,00	9.128.276,23	100,00
TOTALE TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10.355.038,83	100,00	9.128.276,23	100,00

PARTE SECONDA - LA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

7 CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'ente, va segnalato, è soggetto alla redazione della contabilità economico-patrimoniale non potendo beneficiare della deroga generalizzata prevista dal TUEL, all'articolo 232, comma 2, con riferimento ai soli comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Le risultanze riportate nei prospetti allegati al rendiconto di gestione seguono le modalità ordinarie di redazione della contabilità economico-patrimoniale previste dal decreto legislativo n. 118/2011.

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri, le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le Quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte nello stato patrimoniale secondo le percentuali riportate a seguire:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%		
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, sono stati redatti tramite la rilevazione in partita doppia derivante direttamente dalle scritture di contabilità finanziaria. Attraverso il Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e applicando il Principio Contabile 4/3, si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del Patrimonio Netto. L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo

CONTO ECONOMICO

Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, imputate secondo il principio della competenza economica: "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)". I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione dell'anno 2023 evidenzia un risultato economico di esercizio **positivo** di euro **9.891.720,49**, dato dalla differenza tra i proventi ed i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A.1) Proventi da tributi La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati trovano conciliazione con gli accertamenti alla tipologia 1.01 (tributi di parte corrente) e 4.01 (tributi in conto capitale).	47.407.394,43
A.2) Proventi da fondi perequativi La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al II livello 1.03.	11.022.460,57
A.3.a) Proventi da trasferimenti correnti La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. L'importo trova conciliazione con gli accertamenti del Titolo 2.	7.411.056,13

A.3.b) Quota annuale di contributi agli investimenti Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).	168.159,83
A.3.c) Contributi agli investimenti Sono compresi in questa voce gli accertamenti della tipologia 4.02 relativi ai contributi che per loro natura sono destinati all'acquisto di immobilizzazioni non ammortizzabili e quindi non soggetti alla sterilizzazione ed ai finanziamenti che pur transitando nel bilancio del comune sono destinati ad enti o soggetti terzi.	0,00
A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	15.197.232,58
A.4.a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.651.751,23
A.4.b) Ricavi della vendita di beni	31.816,00
A.4.c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.513.665,35
A.8) Altri ricavi e proventi diversi Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi ed eventuale Iva a debito. Il dato trova conciliazione con il II livello finanziario 302 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e 305 - Rimborsi e altre entrate correnti.	6.181.958,64

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B.09) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa III livello finanziario 10301 per l'acquisto dei beni, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di	418.153,90
B.10) Prestazioni di servizi Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria al III livello finanziario 10302 (ridotto per la parte del IV livello 1030207 - Utilizzo beni di terzi che ha la sua voce specifica come rilevato al punto successivo) costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	46.192.931,59

B.11) Utilizzo beni di terzi	577.830,15
I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria al IV livello finanziario 1030207, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo è comprensivo sia dei canoni di locazione sugli immobili non di proprietà che i canoni di noleggio per beni mobili tra cui anche software (se trattassi di licenza con scadenza non ha registrazione a patrimonio come software di proprietà dell'ente).	
B.12.a) Trasferimenti correnti Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al II livello 104 - Trasferimenti correnti e importi liquidati al V livello 1.01.02.02.004 - Oneri per il personale in quiescenza.	4.249.871,80
B.12.b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al III livello 20301 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.	46.809,00
B.12.c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al II livello 203 - Contributi agli investimenti al netto del III livello 20301 indicato nella voce precedente.	0,00
B.13) Personale In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte" e gli oneri per personale in quiescenza che vengono rilevati nei trasferimenti correnti come indicato nel piano dei conti integrato. La conciliazione con i dati finanziari fa riferimento al II livello 101 - Redditi da lavoro dipendente rettificati ed integrati da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti, mentre i livelli 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, 1010202004 - Oneri per il personale in quiescenza, 1010101001 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato e 1010101005 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato sono rispettivamente indicati tra imposte, trasferimenti correnti e oneri straordinari	19.144.871,70
B.14) Ammortamenti e svalutazioni Viene inserita la quota di ammortamento tecnico calcolata con le percentuali previste dal punto 4.18 dell'allegato 4.3.	8.341.647,46
B.14.a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	245.463,95
B.14.b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	8.096.183,51
B.14.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.	0,00
B.14.d) Svalutazione dei crediti	0,00

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio	
B.15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime e beni di consumo	

acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. Laddove si rileva un incremento delle rimanenze, il valore della variazione risulta con segno negativo. La valorizzazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo viene effettuata al costo medio ponderato (secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile). Il valore finale delle rimanenze è esposto alla voce C I dell'attivo patrimoniale.	
B.16) Accantonamenti per rischi	138.800,00
Tale voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.	
B.17) Altri accantonamenti	789.219,69
B.18) Oneri diversi di gestione	2.808.888,81
E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP, ovvero il dato conciliato con il II livello 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente al netto del IV livello 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, rettificato ed integrato da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti.	

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.19) Proventi da partecipazioni	0,00
In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del decreto ai fini del consolidato.	
C.20) Altri proventi finanziari	391.930,84
In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio al II livello 303 - Interessi attivi, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	
C.21) Interessi ed altri oneri finanziari	626.353,17
La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D.22) Rivalutazioni	0,00
D.23) Svalutazioni	0,00

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E.24.a) Proventi da permessi di costruire La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo è rappresentato da euro 1.118.061,86 destinato a manutenzione ordinaria del patrimonio e per euro 1.118.061,86 destinato alle spese in conto capitale.	0,00
E.24.b) Proventi da trasferimenti in conto capitale Accoglie gli accertamenti alla tipologia 4.03.	0,00
E.24.c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	12.967.528,73
E.24.d) Plusvalenze patrimoniali Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.	288.837,61
E.24.e) Altri proventi straordinari Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.	162.191,01

25) ONERI STRAORDINARI

E.25.a) Trasferimenti in conto capitale	0,00
E.25.b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	6.870.791,15
E.25.c) Minusvalenze patrimoniali Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.	0,00

E.25.d) Altri oneri straordinari	1.812,11
Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale.	

26) IMPOSTE

F.26) Imposte (*)	1.099.049,35
Sono inseriti in questa voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza le imposte liquidate nella contabilità finanziaria al IV livello 1020101 fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. E i versamenti Iva che rappresentano una riduzione del debito (non un costo) sono eseguiti nel III livello 110003 Versamenti Iva a Debito.	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione. Lo stato patrimoniale è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica e dalla contabilità finanziaria. Per i dati relativi all'inventario si è fatto riferimento a quelli forniti dall'Ente. I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 all.4/3 e dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante, dove le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, si riportano i seguenti valori.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	47.384,16	63.729,21
	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.799,97	7.261,57
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	Avviamento	0,00	0,00
	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	Altre	44.584,19	56.467,64
	Totale immobilizzazioni immateriali	47.384,16	63.729,21
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
	Beni demaniali	97.507.414,2	99.017.139,42
	Terreni	2.085.852,05	2.085.852,05
	Fabbricati	8.129.039,61	8.330.004,72
	Infrastrutture	87.241.660,0	88.601.282,65
	Altri beni demaniali	50.862,53	0,00
	Altre immobilizzazioni materiali (3)	180.386.390,	179.662.546,3
	Terreni	37.036.267,3	36.827.247,32
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
	Fabbricati	142.125.461,	141.701.076,0
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00

Impianti e macchinari	570.873,96	538.132,40
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	280.184,96	237.028,48
Mezzi di trasporto	9.879,06	16.707,87
Macchine per ufficio e hardware	220.639,63	199.488,60
Mobili e arredi	132.528,59	131.890,50
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	10.555,10	10.975,17
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.917.079,84	3.159.855,84
Totale immobilizzazioni materiali	285.810.884,00	281.839.541,60

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
	Partecipazioni in	92.523.761,32	92.041.785,88
	<i>imprese controllate</i>	288.039,00	282.734,00
	<i>imprese partecipate</i>	87.466.363,99	86.988.190,71
	<i>altri soggetti</i>	4.769.358,33	4.770.861,17
	Crediti verso	0,00	0,00
	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	92.523.761,32	92.041.785,88

DESCRIZIONE TITOLI AZIONARI	% PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA AL 01 GENNAIO 2023	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONI	CLASSIFICAZIONE
TOTALI					

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

C.I) Rimanenze	0,00
Le rimanenze sono costituite da eventuali giacenze di magazzino, prodotti in corso di lavorazione e scorte farmaceutiche. Le variazioni tra fine ed inizio anno sono contabilizzate tra le poste del conto economico alla voce Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.	
C.II) Crediti (2)	
I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad euro 24.216.514,21. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. I crediti si distinguono in:	
C.II.1) Crediti di natura tributaria	10.726.875,23

C.II.2) Crediti per trasferimenti e contributi	9.878.925,40
C.II.3) Verso clienti ed utenti	5.723.684,39
C.II.4) Altri Crediti	4.055.218,57

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria col seguente prospetto:

CREDITI	40.067.769,23
FSC ECONOMICA	24.216.514,21
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	62.395,15
SALDO IVA	0,00
CREDITI STRALCIATI	9.683.065,64

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI - Nota Integrativa - Rendiconto anno 2023

ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI	0,00
RESIDUI ATTIVI	54.663.612,95
	0,00

C.IV) Disponibilità liquide Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere. Si rilevano le seguenti voci	
C.IV.1) Conto di tesoreria	45.324.520,01
C.IV.2) Altri depositi bancari e postali	62.395,15
C.IV.3) Denaro e valori in cassa	0,00
C.IV.4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) Risconti Attivi I risconti attivi sono rappresentati quote di costi di manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

D.1) Ratei attivi	0,00
D.2) Risconti attivi	0,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022	Delta
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	161.627.354,79	161.627.354,79	0,00
Riserve	214.597.953,74	212.996.602,44	1.601.351,30
da capitale	64.463.453,23	63.979.647,79	483.805,44
da permessi di costruire	17.034.743,73	15.917.197,87	1.117.545,86
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	97.507.414,20	99.017.139,42	-1.509.725,22
indisponibili e per i beni culturali			
altre riserve indisponibili	35.592.342,58	34.082.617,36	1.509.725,22
Risultato economico dell'esercizio	9.891.720,49	5.581.462,76	4.310.257,73
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	397.634.041,77	386.140.969,98	11.493.071,79

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2023 è di euro 161.627.354,79

La variazione rispetto al dato del 2022 è pari a un **incremento** di euro **0,00** conseguente alla variazione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali.

II - RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2023 è

b) Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2023 è di euro 64.463.453,23

c) Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale al 31/12/2023 è di euro 17.034.743,73

d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento

Il valore finale al 31/12/2023 è di euro 195.014.828,40 ed è composto per euro 97.507.414,20 da beni demaniali (importo identificabile dalla voce B.II.1 dell'attivo) e per euro 97.507.414,20 da beni indisponibili.

e) Altre riserve indisponibili

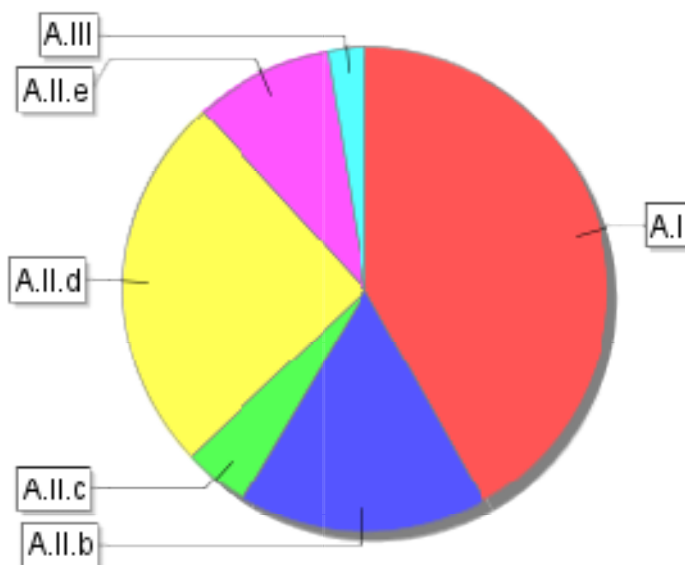
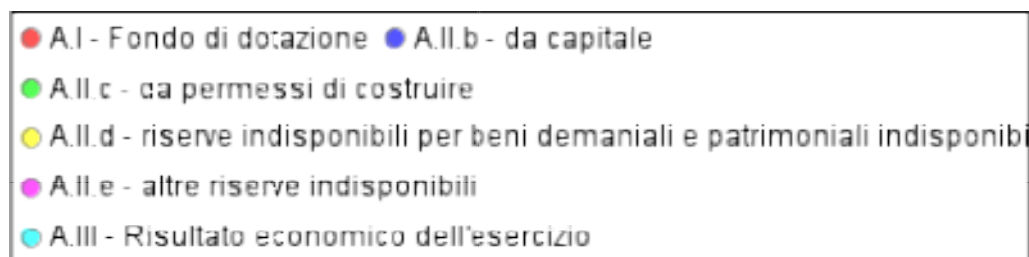
Queste riserve sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il valore finale al 31/12/2023 è di euro 35.592.342,58

III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio **2023** è pari a euro **9.891.720,49**

Composizione Patrimonio Netto



Il valore finale del fondo per rischi e oneri al 31/12/2023 è di euro 4.360.556,71, pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi come da prospetto:

DEBITI	37.380.026,45
DEBITI DA FINANZIAMENTO	18.084.976,92
SALDO IVA (SE A DEBITO)	96.562,87
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI	0,00
RESIDUI PASSIVI	19.198.486,66
	0,00

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

D.1) Debiti da finanziamento	18.084.976,92
D.2) Debiti verso fornitori	14.990.988,32
D.3) Acconti	0,00
D.4) Debiti per trasferimenti e contributi	1.034.951,75
D.5) Altri debiti	3.269.109,46

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

E' previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante, imputato nell'esercizio successivo in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2023 per euro **0,00**

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- **Contributi agli investimenti** I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2023 ammontano a complessivi **13.892.963,56**

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

E.II.1.a) da altre amministrazioni pubbliche	13.892.963,56
E.II.1.b) da altri soggetti	0,00

- Concessioni pluriennali

E.II.2) Concessioni pluriennali	886.060,10
--	------------

- Altri Risconti Passivi

E.II.3) Altri risconti passivi	0,00
---------------------------------------	------

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per euro 26.761.231,15 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

PARTE TERZA - FOCUS DI APPROFONDIMENTO

9 IL RENDICONTO DEI FONDI PNRR

L'esercizio 2023 si è caratterizzato anche per la gestione delle risorse rinvenibili nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del quale si riportano a seguire i principali effetti, in termini di entrate e spese e di modifiche al tessuto organizzativo e tecnico dell'ente.

In virtù di ciò, la gestione del bilancio è stata coinvolta nella gestione di una serie di procedure di spesa e di entrata che hanno avuto immediato impatto nella ordinaria programmazione dell'ente.

Appare interessante, al riguardo, evidenziare come sono state articolate le procedure di spesa avviate a valere sulla progettualità propria del PNRR e i riflessi che le stesse hanno avuto dal lato delle entrate.

Vengono evidenziati, quindi, in particolare, gli impegni rientranti in detta progettualità, assunti nell'ambito dei principali macroaggregati di spesa corrente e in conto capitale, e in particolare all'interno delle voci di V livello in essi rientranti.

Si presenta, pertanto, un estratto dei fondi "PNRR", quale ulteriore elemento di trasparenza dell'attività dell'amministrazione nei confronti della propria cittadinanza e di eventuali terzi interessati.

ENTRATA								SPESA										
			Totale acc	2022	2023	2024	2025	2026				Totale imp	2022	2023	2024	2025	2026	
C.Stato PNRR	2466000	PNRR- CONTRIBUTO MINISTERIALE: PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA (DPCM 21/01/2021)	412.320,00	412.320,00		-			2695010	PNRR ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E RISTRUTTURAZIONE VILLA VISCONTI D'ARAGONA (SEDE BIBLIOTECA CENTRALE VICOLO DE PONTI 6)	53.140,99	53.140,99		-				
			0,00					fpv			359.179,01		124.591,36	234.587,65				
			775.025,38		775.025,38						775.025,38		775.025,38					
			reiscrizione	2.936.461,58	49.614,62	1.629.513,57	1.046.813,39	210.520,00			reiscrizione	2.936.461,58	49.614,62	1.629.513,57	1.046.813,39	210.520,00		
		PNRR - Biblioteca	4.123.806,96	412.320,00	824.640,00	1.629.513,57	1.046.813,39	210.520,00	PNRR - Biblioteca	4.123.806,96	53.140,99	174.205,98	2.639.126,60	1.046.813,39	210.520,00			
C.Stato PNRR	2466000	PNRR- CONTRIBUTO MINISTERIALE: PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA (DPCM 21/01/2021)	586.655,37	586.655,37	-				2600023	PNRR INTERVENTI STRAORD. RISTRUTTURA., ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAM. ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA MARZABOTTO	144.618,20	144.618,20	-					
			reiscrizione	5.279.898,31	-	1.207.728,00	2.345.878,15	1.438.614,66			287.677,50	fpv	442.037,17		47.804,34	394.232,83		
						0,00					fpv	-		-				
								reiscrizione			5.279.898,31		1.207.728,00	2.345.878,15	1.438.614,66	287.677,50		
		PNRR - Marzabotto	5.866.553,68	586.655,37	1.207.728,00	2.345.878,15	1.438.614,66	287.677,50	PNRR - Marzabotto	5.866.553,68	144.618,20	1.255.532,34	2.740.110,98	1.438.614,66	287.677,50			
C.Stato PNRR	2465000	PNRR_ CONTRIBUTO MINISTERIALE: RISTRUTTURAZ - RIQUALIFICAZ EDIFICI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATI ASILO NIDO, SC. INFANZIA E CENTRI POLIFUNZIONALI SERVIZI FAMIGLIA (DM 22/3/2021)	2.715.000,00	600.000,00	300.000,00	825.000,00	825.000,00	165.000,00	2980000	PNRR RICONVERSIONE EX ASILO MONTESSORI (VIA LAMBRO 1) IN CENTRO POLIFUNZIONALE DI SERVIZI ALLE FAMIGLIE: ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO, FFICIENTAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	2.294.141,33	179.141,33	300.000,00	825.000,00	825.000,00	165.000,00		
								fpv			420.858,67		420.858,67					
			reiscrizione E correlata S	585.000,00	585.000,00						reiscrizione S correlata E	585.000,00	585.000,00					
			PNRR - Montessori	3.300.000,00	600.000,00	885.000,00	825.000,00	825.000,00			165.000,00	PNRR - Marzabotto	3.300.000,00	179.141,33	1.305.858,67	825.000,00	825.000,00	165.000,00
		C.Stato PNRR	3025007	PNRR CONTRIBUTO MINISTERIALE – L.B. 145 2018 (DA DESTINARE ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE STRADE)	706.800,32	463.535,53	243.264,79				3025007	PRNN -ACCORDO QUADRO STRADE (FIN CONTRIBUTO MINISTERIALE LEGGE BILANCIO 145 2018)	706.800,32	463.535,53	243.264,79			
C.Stato PNRR	2469010			PNRR- CONTRIBUTO MINISTERIALE –SPESE DI PROGETTAZIONE BICIPOLITANA – CICLOVIE URBANE DI COLLEGAMENTO CON IL POLO UNIVERSITARIO DI VIA ADAMELLO –	1.220.911,00	218.473,98	1.002.437,02	-			3043010	PNRR –SPESE DI PROGETTAZIONE BICIPOLITANA – CICLOVIE URBANE DI COLLEGAMENTO CON IL POLO UNIVERSITARIO DI VIA ADAMELLO –	1.220.911,00	218.473,98	1.002.437,02	-		
		C.Stato PNRR	2481000	PNRR- CONTRIBUTO MINISTERIALE – DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE NIDO SAVONA	2.534.400,00	-	491.471,98	1.125.504,25	817.423,77	100.000,00	2481000	PNRR – DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE NIDO SAVONA	2.534.400,00	-	491.471,98	1.125.504,25	817.423,77	100.000,00
PARTE CORRENTE																		
C.Stato PNRR	514000			PNRR MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" COMUNI - CUP C41F22003250006	35.140,00		35.140,00				124080	PNRR MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" -SUPPORTO SPECIALISTICO - CODICE CPV: 72000000-5:SANZIONI AL CDS E ExtraCDS	35.140,00		35.140,00			
		C.Stato PNRR	515000	PNRR M1C1 INV. 1.3 DATI E INTEROPERABILITÀ MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)-CUP C51F22006100006 (V. S/124090)	50.000,00	-	50.000,00				124090	PNRR M1C1 INV. 1.3 DATI E INTEROPERABILITÀ MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)-ADESIONE- CUP C51F22006100006-V E/515000	50.000,00	-	50.000,00			
C.Stato PNRR	308300			PNRR MISSIONE 5 C2 - LINEA 1.2- C44H22000870006 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' (CAP S/1840090)	39.996,20		39.996,20				1840090	PNRR MISSIONE 5 C2 – LINEA 1.2-CUP: C44H22000870006-:PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - AFFIDAMENTO SERVIZI (CAP E/308300)	0,00					
		Totale intervento			39.996,20	0,00	39.996,20	0,00	0,00	0,00	Totale intervento			15.431,91				

10.1 GLI INDICI DI STRUTTURA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di autonomia tariffaria propria;

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che, dopo la riforma tributaria del 1971/1973, l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2023
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,92

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2023
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,67

Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA 2023

$$\text{Autonomia tariffaria propria} = \frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}} \quad 0,25$$

10.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;

Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE 2023

$$\text{Rigidità della spesa corrente} = \frac{\text{Personale + Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}} \quad 0,26$$

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI 2023

$$\text{Incidenza interessi passivi sulle spese correnti} = \frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}} \quad 0,01$$

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2023
Incidenza del personale sulle spese correnti	= $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,25

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI		2023
Copertura spese correnti con trasferimenti	= $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,10

10.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2023
Incidenza residui attivi =	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,31

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2023
Incidenza residui passivi =	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,15

10.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

2023

$$\text{Velocità di riscossione} = \frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}} \quad 0,66$$

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

2023

$$\text{Velocità di gestione spesa corrente} = \frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}} \quad 0,84$$

11 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

11.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nell'ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di	% di
	accertamenti	impegni	copertura realizzata	copertura prevista
	2023	2023		
Asilo nido (spese al 50%)	1.722.575,58	2.519.607,50	68,37	75,72
Mense scolastiche	2.233.988,58	3.948.418,61	56,58	57,09
Colonie e Soggiorni stagionali	149.450,00	218.760,92	68,32	90,77
Impianti sportivi	52.618,89	212.824,80	24,72	15,93
Uso locali non istituzionali	11.992,43	37.765,49	31,75	36,12
Centro diurno disabili (CDD)	58.910,97	485.144,16	12,14	8,68
Servizio Piccoli e Grandi Nido	1.651,34	62.637,45	2,64	23,79
Assistenza domiciliare	237.820,18	781.495,48	30,43	29,20
Centro ricreativo estivo	192.650,06	363.307,91	53,03	56,39
Servizio pre post scuola	207.280,09	151.790,83	136,56	114,49
TOTALE	4.868.938,12	8.781.753,14	55,44	56,76